



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/10 DEL 12.03.2025

Oggetto: Intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione della Nuova Stazione Elettrica (SE) Perdas 150kV/70kV e raccordi in cavo alla RTN nel Comune di Perdasdefogu (NU) - Regione Sardegna. Proponente: Terna S.p.A.

La Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, ricorda che la Società Terna S.p.A., con la nota prot. n. P20230129514 del 15.12.2023, ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "Nuova S.E. Perdas 150kV/70kV e raccordi in cavo alla RTN", nel comune di Perdasdefogu (NU), ai sensi dall'art.1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.

Successivamente, in data 27 febbraio 2024, con nota prot. n. P20240021368, il Proponente ha trasmesso una nuova istanza in sostituzione della precedente, a seguito della richiesta di revisione documentale del 22 febbraio 2024 a cura del Ministero.

Il citato art. 1-sexies prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della Rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Le opere per la realizzazione della "Nuova S.E. Perdas 150kV/70kV e raccordi in cavo alla RTN" prevedono:

- a) la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 150kV/70kV denominata "SE Perdas", studiata con lo scopo di minimizzare la lunghezza dei raccordi alla RTN e alla cabina primaria (CP) esistente, localizzata a circa 1 km dall'abitato del comune di Perdasdefogu ed insistente su di un'area di circa 7.500 m². La stazione avrà un edificio con apparecchiature di manovra e controllo in involucro con isolamento in gas (GIS), saranno presenti le sezioni sui due livelli di tensione (150kV e 70kV). Inoltre, faranno parte della SE un edificio integrato (per



- locale comandi e servizi ausiliari), locale consegna media tensione (MT), una vasca di raccolta acqua per i VVF, un gruppo elettrogeno con tettoia e 2 autotrasformatori ATR 150/70 kV;
- b) la realizzazione di raccordi in cavo 150kV di circa 3,2 km (1,3 km cavo ovest e 1,8 km cavo est), da collegare in entra-esce alla linea esistente 150kV "Ulassai-Goni", attraverso la realizzazione di 2 nuovi sostegni porta-terminali. Ciò comporta la realizzazione di 2 brevi raccordi aerei di circa 380 m e 270 m ciascuno, che rimarranno sullo stesso asset della linea esistente. Verranno demoliti 3 sostegni per un totale di 1,2 km di linea aerea demolita;
 - c) la realizzazione di raccordi in cavo a 70kV. Il primo raccordo sarà collegato dalla nuova "SE Perdas" alla CP esistente di Perdas e avrà una lunghezza di circa 180 m. Il secondo raccordo in cavo (lunghezza di circa 190 m) sarà realizzato per collegare alla nuova "SE Perdas" la linea 70kV esistente "Aritzo-Perdas" tramite un nuovo sostegno porta-terminali e 240 m di raccordo aereo che sarà sullo stesso asset di quello esistente;
 - d) la modifica della linea esistente 70kV "Perdas-Uvini", poiché interferente con l'area di stazione. Questo comporterà la realizzazione di un nuovo sostegno porta-terminali, la realizzazione di un breve raccordo in cavo in ingresso alla CP Perdas (lunghezza pari a 250 m) e di un raccordo aereo sullo stesso tracciato di quello esistente di circa 130 m. lato e-distribuzione, l'Ente distributore dovrà prevedere nella CP Perdas esistente la modifica degli stalli con la predisposizione di vasche cavi.

Per l'esecuzione dei nuovi sostegni, se questi non saranno raggiungibili da strade esistenti e solo dove strettamente necessario, saranno realizzate piste di accesso ai siti di cantiere con una larghezza media di circa 3 metri, e l'impatto con lo stato dei luoghi circostante sarà limitata ad una eventuale azione di passaggio dei mezzi in entrata alle piazzole di lavorazione, che, data la loro peculiarità, sono da considerarsi opere provvisorie.

La Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, fa presente alla Giunta che l'intervento si inquadra all'interno delle opere atte ad aumentare la resilienza del sistema elettrico a fronte di eventuali eventi meteorologici avversi ed è stato inserito nel "Piano Resilienza 2023".

L'area in cui si trova la CP di Aritzo, in prossimità dei monti della Barbagia, è alimentata da una porzione di rete a 70kV, in parte vetusta, che risulta attualmente e sarà esposta anche in prospettiva alla formazione di manicotti di neve, comportando, pertanto, un rischio di disalimentazione degli impianti nell'area.



A fronte di tali criticità, si prevede di rafforzare la magliatura della rete locale mediante la realizzazione di una nuova stazione RTN nei pressi di Perdasdefogu, il ripotenziamento della porzione di rete a 150kV "Taloro-Fonni" e "Fonni-Aritzo", oltreché la realizzazione di un nuovo collegamento a 150kV da raccordare alla linea esistente "Taloro-Tuili". L'area interessata beneficerà di un miglioramento in termini di riduzione del rischio di disalimentazione a fronte di eventi meteorologici severi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione IV - Infrastrutture Energetiche, in qualità di Amministrazione procedente per il rilascio dell'autorizzazione dell'intervento d'intesa con la Regione Sardegna, con la nota del 12.3.2024 (prot. MASE n. 47453), ha avviato il procedimento autorizzativo e ha, contestualmente, indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i. Successivamente, avendo riscontrato l'assenza, tra i destinatari del suddetto avvio, del Comando A.M. territorialmente competente, con la nota MASE prot. n. 75847 del 23.4.2024, il Ministero ha provveduto a coinvolgere nel procedimento il Comando 3ª Regione Aerea - Reparto territorio e patrimonio - Ufficio servitù militari di Bari.

Il Proponente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. i., a dare avviso di avvio del procedimento ai proprietari dei fondi interessati dall'intervento mediante:

- avviso al pubblico sull'Albo pretorio on-line del comune di Perdasdefogu e sul sito web della Regione Sardegna in data 16.4.2024;
- pubblicazione sui quotidiani L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, La Repubblica e Milano Finanza in data 16.4.2024.

A seguito delle predette notifiche e pubblicazioni, così come anche comunicato da Terna, con la nota prot. n. P20240097897 del 10.9.2024, non sono pervenute osservazioni.

Con la nota prot. n.16805 del 28.3.2024, la Regione Sardegna, Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, ha richiesto integrazioni documentali, che prescrivono, tra l'altro, di chiarire "l'altezza effettiva dei nuovi tralicci elettrici", di fornire "ubicazione e rappresentazione grafica, in trasparenza, sulla cartografia del P.P.R., delle opere provvisorie, cioè piste di accesso e cantieri, indicando eventuali interventi sulla vegetazione esistente ed eventuali interventi sul fondo stradale, per garantire adeguata portanza, descrivendo le successive opere di ripristino" e di precisare "se la



posa in opera del cavidotto 70 kV, attraverso il sentiero esistente, richiede adeguamento della viabilità (es. allargamento della carreggiata) ed il numero e specie di piante da eliminare”. Ed ancora, relativamente agli edifici nZEB “Nearly zero energy buildings”, di definire “i dettagli progettuali dell'impianto fotovoltaico e la sua posizione, dato che, come già detto in precedenza, il parere paesaggistico è espresso sulla base del progetto definitivo”.

Successivamente, anche a seguito della nota prot. n. P20240059019 del 3.6.2024, con cui il Proponente ha fornito le integrazioni documentali richieste, la suddetta Autorità, con la nota prot. n. 32737 del 20.6.2024, ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa che esplicita il parere positivo del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, purché l'intervento venga realizzato secondo le prescrizioni ivi riportate.

Con la nota prot. n. 12366-P del 1.8.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro, per quanto attiene agli aspetti relativi al patrimonio archeologico, preso atto della consistenza dell'intervento ed esaminata la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico del Proponente, ha disposto la sorveglianza archeologica per le opere previste, da intendersi continuativa e da effettuarsi a cura di archeologo professionista, dotato dei necessari requisiti formativi e professionali. Al riguardo degli aspetti paesaggistici, tenuto conto della richiesta di integrazioni del competente ufficio regionale in materia di paesaggio e preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, ha comunicato di condividere le valutazioni del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale ed ha, pertanto, espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., facendo proprie le prescrizioni impartite dall'Amministrazione regionale.

Con la nota prot. n. 14128 del 28.3.2024, la Regione Sardegna, Direzione generale dei Lavori Pubblici, Servizio del Genio civile di Nuoro, ha richiesto integrazioni documentali. Successivamente, anche a seguito della nota prot. n. P20240045907 del 2.5.2024, con cui il Proponente ha fornito le integrazioni documentali richieste, la suddetta Autorità, con la nota prot. n. 20684 del 21.5.2024, ha rilasciato l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Con la nota prot. n. 28554 del 30.5.2024, trasmessa per il tramite del MIT nell'ambito dell'endoprocedimento di accertamento di conformità urbanistica, la Regione Autonoma della Sardegna, Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, attestando che “La realizzazione degli elettrodotti non richiede una particolare destinazione urbanistica, in quanto ordinariamente compatibili con qualunque zona omogenea”, ha evidenziato



che “la nuova Stazione Elettrica Utente, che occupa un'area di circa 7.500 mq, invece, non risulta compatibile con la zona E - sottozona E2 agricola per quanto previsto al punto 3.5 della deliberazione della Giunta regionale n. 5/48 del 20.1.2019, e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico del Comune di Perdasdefogu, per riclassificare l'area in zona urbanistica G - Servizi di interesse generale”, rimandando l'espressione del proprio parere circa la “verifica di coerenza sulla variante in sede di conferenza”. A tale proposito, in virtù di quanto disposto dall'art. 1-sexies, comma 2, lettera b), del decreto-legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, il decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera ha effetto di variante urbanistica per le suddette opere non conformi.

Il Proponente, con la nota prot. n. P20240034322 del 29.3.2024, ha dato evidenza dell'avvenuto invio a mezzo pec al protocollo ENAC della “Relazione tecnica asseverata relativa a possibili ostacoli per la navigazione aerea”, corredata dell'asseverazione, redatta da un tecnico abilitato, attestante l'esclusione del progetto dall'iter valutativo per il nulla-osta “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea” e riportante nell'oggetto la codifica “EL-572” del presente procedimento.

In esito della sopradescritta disamina, il Ministero competente ha comunicato che le altre determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati risultano di assenso rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a una serie di prescrizioni.

Tenuto conto di quanto sopra e valutate le risultanze del procedimento istruttorio, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione IV - Infrastrutture Energetiche, in qualità di Amministrazione procedente per l'autorizzazione dell'intervento, con la nota prot. n. 19470 del 3.2.2025, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sopraccitata, invitando la Regione Autonoma della Sardegna a rilasciare l'atto di intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, considerata la valenza che l'opera avrà sulla gestione della Rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, in particolar modo per aumentare la resilienza del sistema elettrico a fronte di eventuali eventi meteorologici avversi, la Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, propone di esprimere l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 1-sexies



del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini della autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio della "Nuova Stazione Elettrica (SE) Perdas 150kV/70kV e raccordi in cavo alla RTN", nel comune di Perdasdefogu (NU), intervento proposto dalla Società Terna S.p.A.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria sulla proposta in esame

DELIBERA

di esprimere, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna alla costruzione ed esercizio della "Nuova Stazione Elettrica (SE) Perdas 150kV/70kV e raccordi in cavo alla RTN", nel comune di Perdasdefogu (NU), comprensivo delle opere connesse, intervento proposto dalla Società Terna S.p.A. che ricadrà interamente nel comune di Perdasdefogu.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde